



COMUNICATO STAMPA

Sostegno anche da Banca Intesa Sanpaolo, Piaggio, Iveco, Finmeccanica, Zongshen per favorire investimenti in Italia e in Cina.

Rinnovata la collaborazione scientifica e industriale tra Sant'Anna e Chongqing University

La Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ha **rinnovato la collaborazione scientifica** avviata a dicembre 2004 con la Chongqing University, uno dei più prestigiosi atenei cinesi. Sabato 4 settembre 2010 a Chongqing, alla cerimonia per la firma della convenzione hanno partecipato (tra gli altri) **Riccardo Varaldo**, Presidente della Scuola Superiore Sant'Anna; **Ou Keping**, Presidente del Consiglio della Chongqing University; **Nicola Bellini**, docente del Sant'Anna, ora Direttore dell'Irpet e del Galileo Galilei Italian Institute; **Claudio Poeta**, addetto culturale dell'ambasciata italiana. Erano presenti **Li Yao**, vice Presidente di Zongshen Industrial Group, e **Angel Fiorito**, Direttore generale della SAIC-Iveco di Chongqing.

La collaborazione tra le due università è sostenuta da importanti imprese italiane e cinesi: da parte italiana **Piaggio, Finmeccanica e Banca Intesa San Paolo** hanno confermato il loro impegno, mentre Iveco è entrata adesso a far parte della "squadra". Oltre ad avere una forte valenza sul piano scientifico ed accademico, la collaborazione tra Scuola Superiore Sant'Anna e Chongqing si propone anche di **supportare nuovi investimenti e collaborazioni industriali** tra imprese italiane e toscane a Chongqing e tra imprese di Chongqing in Toscana, nel quadro dell'accordo di collaborazione esistente tra Regione Toscana e Municipalità di Chongqing.

Durante la cerimonia, Riccardo Varaldo e Ou Keping hanno ricordato le realizzazioni degli ultimi cinque anni, tra cui la costituzione a Chongqing dell'**Istituto Italiano Galileo Galilei** ed a Pisa dell'**Istituto Confucio**. Il prof. Varaldo ha ribadito l'importanza della scelta di radicamento compiuta con queste due iniziative. **"La globalizzazione si costruisce sempre più - ha dichiarato - sul piano educativo e culturale per cui le università possono dare un contributo decisivo nella preparazione dei nuovi managers dei Paesi emergenti da impiegare in aziende italiane all'estero."**